

All'interno cerca le immagini con la telecamera e **clicca** per vedere i **video**

AS • ROMA



official match program season 2017/18



ROMA Cares
ASROMA.COM

2^a
Giornata

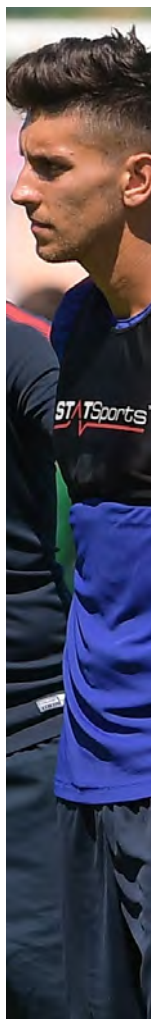
ESCLUSIVA
Lorenzo Pellegrini

DUEL
Di Francesco vs Spalletti

FOCUS
Champions

INTER NOS

AS ROMA V FC INTER 26/8/2017 ORE 20.45 STADIO OLIMPICO



4

Esclusiva

"La persona giusta",
Intervista a Pellegrini,
Di Francesco e non solo



10

Avversario

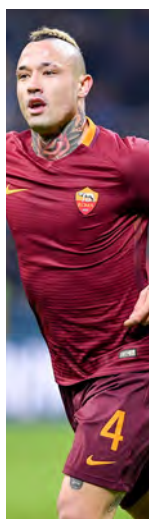
Prima della stagione
all'Olimpico, si parte
con l'Inter di Spalletti



12

Focus

"Champions".
Analisi del girone
dei giallorossi



16

Numericamente parlando

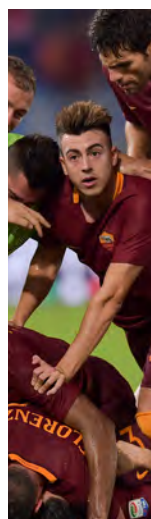
Sarà la partita
numero 200
contro i nerazzurri



18

Duel

Il confronto
tra i due allenatori.
Spalletti torna da ex



20

Sfide passate

L'ultimo precedente
è stato giallorosso.
2-1, decise un autogol

CAMPIONATO 2017/18 2ª GIORNATA AS Roma v FC Inter

Anno 4 Numero 2 | Contenuti AS Roma Media |
Art Director Fabio Tancredi | Foto Roma Photo/AS Roma |
Redazione Tiziano Riccardi, Francesca Viola
Telefono 06-50191204/7 | Posta elettronica matchprogram@asroma.it

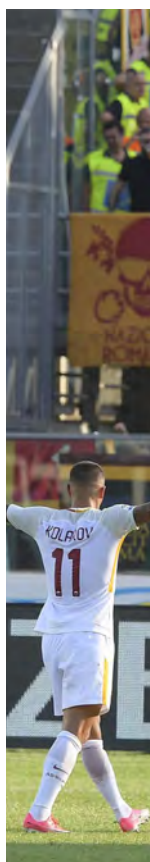


Cover Story

Esordio in casa

In copertina, Eusebio Di Francesco. L'allenatore
della Roma debutta all'Olimpico in panchina

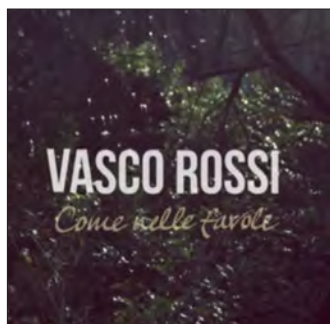
CHIUSO IN REDAZIONE IL 25/8/2017



22

Last match

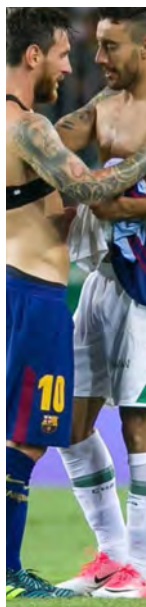
All'Atleti Azzurri d'Italia vince la Roma 1-0. Kolarov su punizione



25

Soundtrack

"Come nelle favole" di Vasco Rossi per Roma-Inter



27

#TodosJuntos

Tutti all'Olimpico per l'amichevole con la Chapecoense il 1/9



29

A te

"Radici" di Marco Paonessa



30

Giocarono oggi

Sette gare in questa data, è la prima volta contro i nerazzurri



32

Calendario e presenze

Il cammino, gli arbitri, la rosa completa in tutti i suoi effettivi



All'interno cerca le immagini con la telecamera e **clicca** per vedere i **video**



Luca Pellegrini

La persona giusta

di Francesca Viola

“Di Francesco è ciò che ci vuole per questa squadra. A Sassuolo sono cresciuto, ma sognavo di tornare ad indossare la maglia della Roma. Farà effetto portare lo stemma sul petto davanti ai nostri tifosi”



Di Francesco non lo ha mai nascosto, sin dal suo arrivo a Roma, Lorenzo Pellegrini “è un giocatore molto interessante, è un ragazzo che è un’ottima mezz’ala e ha avuto un grande percorso di crescita, impressionante”. Quindici giorni dopo arriva l’ufficializzazione del ritorno del centrocampista romano in giallorosso, un obiettivo che Pellegrini si era prefissato quando due anni fa aveva lasciato la Primavera. La scorsa domenica a Bergamo ha fatto l’esordio stagionale per pochi minuti.

LA ROMA È PARTITA CON IL PIEDE GIUSTO IN CAMPIONATO GRAZIE ALLA VITTORIA DI BERGAMO, LEI POI HAI ANCHE GIOCATO NEI MINUTI FINALI; COME HAI VISTO LA SQUADRA CONTRO L’ATALANTA?

“Ho visto una ottima squadra, un ottimo blocco squadra che ha lottato con un unico obiettivo, vincere la partita in un campo non semplice. Sappiamo



L’esordio in Serie A di Lorenzo Pellegrini. La partita è Cesena-Roma 0-1 del 22 marzo 2015. Il centrocampista entra al posto di Uçan e la squadra giallorossa conserva il risultato anche grazie a lui

tutti che l’Atalanta ha fatto bene l’anno scorso e penso che farà bene anche quest’anno. Però abbiamo vinto una partita importantissima...”.

DOPO UN DURO LAVORO FATTO DURANTE IL PRECAMPIONATO ORA SI INIZIA A FARE SUL SERIO CONTRO UNA BIG DEL NOSTRO CALCIO: CHE IDEA SI È FATTO DELL’INTER?

“Penso che l’Inter ha cambiato molto, proprio come noi. Sono un’ottima



squadra, ma lo siamo anche noi. Noi giochiamo in casa e l'obiettivo è vincere, come in tutte le gare che giochiamo. Poi si sa come è il calcio, però parliamo sempre per vincerle tutte, come quella di sabato”.

SE DOVESSE TOGLIERE LORO UN CALCIATORE, CHI SCEGLIEREBBE? CHI FA PIÙ PAURA?

“Obiettivamente mi piace molto Icardi, ha una grande cattiveria nell'interpretare il suo ruolo. È il giocatore che toglierei all'Inter, ma non credo che lo farei giocare con noi, visto che abbiamo Dzeko che è uno degli attaccanti più forti che ci sono in Italia”.

SI È GIOCATA SOLO UNA PARTITA PER ORA, CHE TIPO DI CAMPIONATO SI ASPETTA?

“Sarà un campionato in continua crescita, so come si lavora qui. So che crendo dell'entusiasmo ci si possono togliere grandi soddisfazioni. Questo è il nostro primo obiettivo. Noi di Roma sappiamo cosa significhi giocare e vincere qui, per questo impegnarci in ogni partita per vincerla è il nostro primo obiettivo. Poi quello che raccoglieremo lo vedremo alla fine”.

SABATO POTREBBE SCENDERE IN CAMPO ALL'OLIMPICO; CHE SENSAZIONI PROVA AL PENSIERO DI RITROVARE I TUOI TIFOSI IN UNA SERATA CHE SI ANNUNCIA PARTICOLARMENTE “CALDA”?

“All'Olimpico sono sceso in campo solo da avversario, sicuramente giocare con questo stemma sul petto mi farà effetto. Ci saranno tutti i nostri tifosi ed è una cosa che mi emoziona molto. Non vedo l'ora che arrivi sabato”.

QUANTO È IMPORTANTE PER VOI IL LORO CONTRIBUTO?

“Importantissimo... La piazza di Roma

comporta tante responsabilità, ci sono pro e contro. Ci vuole molto poco per sentirsi in alto e molto poco anche per avere delle difficoltà, l'importante è stare sempre sereni e creare intorno a noi quell'entusiasmo che ci possa dare una spinta in più. I tifosi sono più importanti di noi”.

LEI E DI FRANCESCO...

“Ci conosciamo molto bene, abbiamo lavorato due anni insieme a Sassuolo e stiamo continuando a farlo qui. Sono molto contento di questo. So bene quello che lui vuole da me, e cerco di farlo sempre meglio.

Io penso che il Mister sia l'uomo giusto per questa Roma, e durante l'anno avremmo modo di vedere che è stata la scelta giusta”.

IL FATTO DI CONOSCERE IL SUO CALCIO PUÒ ESSERE UN VANTAGGIO PER LEI?

“Certamente sì anche se il suo modo di giocare non è facilmente interpretabile all'inizio. Serve un po' di tempo per poterlo assimilare perché è un gioco di movimenti e di tempi e ci vuole un po'. Anche io all'inizio ho fatto un po' fatica, ma poi è talmente bello che ti viene tutto quasi naturale”.

NEL SUO STESSO RUOLO CI SONO STROOTMAN E NAINGGOLAN? E CHE COSA HA AVUTO MODO DI IMPARARE LAVORANDOCI ACCANTO IN QUESTE SETTIMANE?

“Sono prima di tutto due ragazzi e poi due calciatori fantastici che mi aiuteranno molto a crescere. Allenandomi con loro penso di poter imparare molto. Così come Daniele, Maxim e lo stesso Gerson. Siamo un bel gruppetto di centrocampio e questo ci aiuterà nel corso della stagione. Creare tra noi una



L'INTER È FORTE, MA LO SIAMO PURE NOI



sorta di "rivalità" è importante anche per alzare il livello degli allenamenti".

SONO PASSATI UN PO' DI GIORNI DAL 30 GIUGNO AD OGGI, DATA DELL'UFFICIALIZZAZIONE DEL SUO RITORNO IN GIALLOROSSO, CI FA UN PRIMO BILANCIO?

"Ovviamente sono contentissimo di essere tornato a Roma. Qui mi sento a casa e per me già questo basta. Spero e penso di poter dare molto di più di quanto si è visto fino ad adesso. Nel corso della preparazione non è mai semplice, soprattutto l'inserimento in un nuovo gruppo. Ci vuole un po' per entrare nei meccanismi, ma sono sicuro che questo gruppo ce la farà, spero proprio che riusciremo a toglierci delle soddisfazioni, vogliamo provare a vincere qualche cosa".

DUE ANNI FA HA LASCIATO LA PRIMAVERA DELLA ROMA PER ANDARE A FARE ESPERIENZA AL SAS-SUOLO. CHE GIOCATORE ERA LORENZO PELLEGRINI ALLORA E

Un giovanissimo Pellegrini nelle vesti di raccatappalle. Lorenzo è il terzo a destra. La foto è della stagione 2011-2012

CHE PERSONA È OGGI?

"Era molto meno maturo, più ragazzo anche vista l'età. Non aveva mai vissuto in prima persona il calcio professionistico. Quel ragazzo aveva e ha tanto da imparare.

Sono uscito dalla Primavera con degli obiettivi che mi ero dato, e uno era tornare a Roma. Adesso che sono riuscito a realizzare questo primo piccolo obiettivo c'è ancora tanta strada da fare. L'importante è non accontentarsi mai e continuare sempre a migliorare".

CHE COSA RICORDA DEL SUO ESORDIO A CESENA?

"Il ricordo è bellissimo, un sogno realizzato e inaspettato. Garcia non mi aveva avvisato. Ero andato bene nella rifinitura, mi sentivo bene e il mister mi fermò e mi disse che era molto contento di come stavo crescendo. Il giorno dopo vincevamo 1-0, aveva segnato Daniele. Eravamo in vantaggio, è uscito Salih (Uchan n.d.r.), noi ci stavamo scaldando il mister mi ha chiamato e mi ha fatto entrare. Lì per lì non ho capito nulla,

poi una volta entrato in campo è stato tutto molto più semplice, tante cose quando sei in campo vengono in automatico”.

TORNANDO INDIETRO NEL TEMPO... ALL'INTER HA GIÀ SEGNATO UN GOL IN UNA GARA IMPORTANTE, CHE SIGNIFICAVA QUALIFICAZIONE PER IL SASSUOLO...

“Sì una gara importante, essenziale per noi. Tra l'altro legata alla Roma che se avesse battuto il Milan, noi saremmo stati comunque qualificati. Un legame già scritto.

Le emozioni intorno alla squadra erano tantissime, tutto faceva capire che quel Sassuolo non avrebbe mai potuto perdere quella partita, mai.

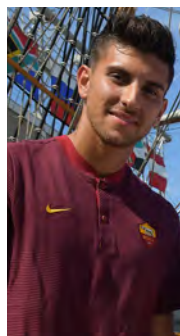
Siamo scesi in campo con una determinazione, una cattiveria una voglia di

vincere impressionante. Siamo riusciti infatti a portare a casa il risultato e il sesto posto”.

LA STAGIONE STA PER ENTRARE NEL VIVO, ANCHE CON GLI IMPEGNI DI CHAMPIONS LEAGUE, SI È POSTO DEGLI OBIETTIVI PERSONALI?

“Sicuramente sì, come ho già detto uno dei miei obiettivi è sempre cercare di fare sempre qualche cosa di più, imparare qualche cosa in più rispetto al giorno precedente.

Certo sarebbe stupendo togliersi delle soddisfazioni in questa città con questa maglia... Giocare per la propria città è fantastico. Lo ripeto, non vedo l'ora che arrivi sabato, Roma-Inter”. ■



I TIFOSI SONO PIÙ IMPORTANTI DI NOI



ROMA VS INTER



STADIO OLIMPICO - 26 AGOSTO 2017 - ORE 20.45



ACQUISTA ONLINE IL TUO BIGLIETTO ASROMA.COM

Spalletti ricomincia da sé

4-2-3-1 per la rinascita dell'Inter

Una delle novità più interessanti di questa Serie A è senza dubbio l'Inter di Luciano Spalletti: i nerazzurri hanno iniziato questo campionato con l'obiettivo di riportare entusiasmo e fiducia tra le maglie dei giocatori e tra i seggiolini di San Siro. Tale obiettivo è stato in parte raggiunto se si contano i circa 50.000 tifosi che hanno accompagnato con un applauso l'esordio stagionale contro la Fiorentina dell'ex Pioli, match vinto per 3-0 e timbrato da una doppietta di Icardi. Sebbene sia davvero presto per poter capire davvero il progetto tattico di mister Spalletti, si può comunque trarre qualche indicazione rispetto all'Inter che verrà: la squadra si è mossa con sicurezza e determinazione, controllando la partita a larghi tratti tramite un possesso palla di ottima qualità; una parte della stampa ha però messo l'accento su qualche errore di troppo in fase di impostazione dal basso e su alcuni momenti di apnea in fase difensiva. Nulla di strano, nulla di preoccupante, ma sicuramente qualcosa su cui lavorare in vista della stagione che, nelle idee di chi ha costruito la rosa, deve restituire un posto in Champions League alla Milano nerazzurra. Spalletti può sorridere guardando alcune statistiche dell'ultimo match: contro la Fiorentina la sua squadra ha fatto girare la sfera con una precisione vicina all'85% (su 707 palloni gio-

1 ex nella gara



Juan Jesus
Difensore Roma
All'Inter dal 2012 al 2016

cati), percentuale alta per una squadra che ha cambiato diversi uomini rispetto alla versione 2016/2017. Se guardiamo la tipologia di calciatori cercati e acquistati dall'Inter, notiamo una certa predilezione per quei giocatori che hanno qualità nei piedi e nelle giocate: oltre a Skriniar, centrale difensivo tra i migliori della Serie A per percentuale di passaggi riusciti, i due nuovi arrivi Borja Valero e Vecino, proprio contro la loro ex squadra, hanno preso in mano il centro-campo nerazzurro e hanno giocato un gran numero di palloni, dettando i tempi di gioco senza però correre rischi eccessivi in fase di impostazione; nessuno dei due mediani ha cercato la verticalizzazione in modo ossessivo, abbassando il margine d'errore e lasciando l'incombenza dell'ultimo passaggio a Perisic e Candreva, giocatori di fascia con delega alla creatività. L'ex laziale ha toccato più palloni di Brozovic e Icardi messi insieme, un dettaglio che ci spinge a considerare Candreva una delle fonti di gioco di questa Inter.

Nel 4-2-3-1 registrato all'uffi-



Spalletti, torna all'Olimpico da allenatore avversario dopo 13 anni. L'ultima volta capitò nel 2004

cio brevetti con il nome "Luciano Spalletti" gli esterni non sono considerati solo frecce da lanciare lungo la corsia laterale, ma anche giocatori intelligenti capaci di creare gioco se al centro gli spazi sono bloccati. Da una parte c'è, appunto, Candreva, bravo nell'1vs1 e macchina-spara-cross; dall'altra Perisic garantisce imprevedibilità, creatività, inserimenti e indolenza in dosi uguali. Lo stesso croato è stato spesso stuzzicato da Spalletti, storicamente allergico alla mancanza di continuità dei singoli, e sembra aver iniziato a garantire lo stesso livello di prestazione per tutti i 90', al netto di qualche pausa. Contro la Fiorentina Perisic ha chiuso il match con un colpo di testa a seguito di un inserimento sul secondo palo premiato da un cross di Joao Mario. Il regista portoghese ha giocato pochi minuti, ma ha creato 4 occasioni per i compagni, mostrandosi a suo agio nel centro-campo.

Ecco, proprio in mediana troviamo una sintesi dei punti di forza e dei punti deboli dell'Inter vista finora: se da una parte si può notare una grande qualità nella ge-

AS ROMA				FC INTER					
	PRESENZE	MIN	GOL		PRESENZE	MIN	GOL		
Portieri				Portieri					
1	Alisson	1	95	-	1	Handanovic	1	96	-
12	Romagnoli	-	-	-	46	Berni	-	-	-
18	Lobont	-	-	-	27	Padelli	-	-	-
28	Skorupski	-	-	-	Difensori				
Difensori				21	Santon	-	-	-	
3	Lu. Pellegrini	-	-	-	13	Ranocchia	-	-	-
5	Jesus	1	95	-	55	Nagatomo	1	96	-
11	Kolarov	1	95	1	33	D'Ambrosio	1	96	-
15	Moreno	-	-	-	25	Miranda	1	96	-
20	Fazio	1	14	-	15	Ansaldi	-	-	-
22	Nura	-	-	-	61	Vanheusden	-	-	-
25	Peres	1	81	-	37	Skriniar	1	96	-
26	Karsdorp	-	-	-	29	Dalbert	-	-	-
33	Emerson	-	-	-	Centrocampisti				
44	Manolas	1	95	-	77	Brozovic	1	73	-
Centrocampisti				7	Kondogbia	-	-	-	
4	Nainggolan	1	95	-	10	Joao Mario	1	30	-
6	Strootman	1	95	-	5	Gagliardini	1	23	-
7	Lo. Pellegrini	1	10	-	20	Borja Valero	1	66	-
16	De Rossi	1	95	-	11	Vecino	1	96	-
21	Gonalons	-	-	-	Attaccanti				
24	Florenzi	-	-	-	9	Icardi	1	86	2
30	Gerson	-	-	-	8	Jovetic	-	-	-
Attaccanti				44	Perisic	1	96	1	
8	Perotti	1	85	-	23	Eder	1	10	-
9	Dzeko	1	95	-	87	Candreva	1	96	-
17	Cengiz Under	-	-	-	96	Barbosa	-	-	-
23	Defrel	1	74	-	99	Pinamonti	-	-	-
32	Tumminello	-	-	-	All: Luciano Spalletti				
92	El Shaarawy	1	21	-					
All: Eusebio Di Francesco									

Così l'Inter nella partita precedente: 4-2-3-1



Squalificati
Nessuno

Diffidati
Nessuno

Canali Roma

ROMA RADIO: radiocronaca integrale su Roma Radio, fm 100.7, o sulla app dell'emittente. Radiocronaca: Paglia, Rossi
ROMA TV: diretta audio canale 213 Sky. Telecronaca: Sparta, Scarchilli. Prepartita con Alessio Di Nicolantonio in conduzione. Nel post gara alcuni ospiti in studio per commentare il match, tra cui Ubaldo Righetti e Ruggiero Rizzitelli
TWITTER: aggiornamenti testuali live sul profilo @OfficialASRoma

stione del pallone e nelle scelte, dall'altra c'è da registrare un gap fisico con le altre linee di mezzo della Serie A. Il centrocampo dell'Inter non ha giocatori con il fisico e la resistenza di Nainggolan e non ha calciatori con il passo di Kessie; queste caratteristiche spingono la squadra ad allungarsi pericolosamente, concedendo troppa libertà nella zona tra difesa e centrocampo. I numeri del match contro la Fiorentina lo confermano: la squadra si è posizionata su circa 40m di campo in lunghezza e ben 47 in larghezza; ha recuperato raramente il pallone nella metà campo avversaria, riconquistandolo in media sui 34 metri. Ma non solo: la Fiorentina a tratti è stata brava a sfruttare questo fattore a proprio vantaggio andando a creare pericoli dal limite dell'area.

Come ridurre questi pericoli? Semplice, sentendo Spalletti: tenendo il pallone e facendolo girare con qualità si riducono le distanze tra i reparti e si corrono meno rischi in difesa. Nulla di nuovo, ovviamente, ma su queste basi tattiche poggia il progetto #InterIsComing, l'hashtag a tinte nerazzurre usato per rilanciare immagine e ambizioni del club.

ANTONIO PAESANO ■

Match in numeri

Roma	VS	Inter
1	gol segnati	3
0	gol subiti	0
4	tiri effettuati	11
106,157	km percorsi	111,353
1	assist	10
0	rigori a favore	0

CHAM

Dopo oltre 500 giorni, la Roma torna a giocare la competizione europea più importante. L'urna di Montecarlo ha decretato Chelsea, Atletico Madrid e Qarabag come avversarie. Inglese e spagnoli già affrontati in Europa, nessun precedente con gli azeri di Tiziano Riccardi

La Roma torna in Champions League dopo 553 giorni dall'ultima apparizione. Salutò l'8 marzo 2016, si ripresenterà il 12 settembre 2017. Da Real Madrid-Roma 2-0, ritorno degli ottavi di finale al Santiago Bernabeu. Cristiano Ronaldo e James Rodriguez seppellirono le velleità della squadra di Spalletti, che aveva provato a impensierire gli spagnoli con alcune occasioni da gol fallite. Ma tant'è, storia del passato. Il presente dice altro. L'urna di Montecarlo ha così sentenziato per l'Associazione Sportiva della Capitale: girone C con Chelsea, Atletico Madrid e Qarabag. "Un raggruppamento molto difficile", secondo lo stato maggiore romanista presente in loco da Gandini a Monchi passando per Totti. Lui, l'ex capitano, nella nuova veste da dirigente, è stato insignito dall'UEFA con il premio "President's Award". Un riconoscimento importante, ritirato alla presenza del gotha del calcio europeo passato e presente. Gianluigi Buffon, Luka Modric, Cristiano Ronaldo, Roberto Carlos, Raul, Ludovic Giuly. Alcuni di questi ex compagni di squadra con la Roma o in Nazionale, altri solo avversari in campo. Un bel

momento, a certificare quanto Francesco sia stato un campione riconosciuto da tutti, non solo a latitudini italiane. Per il resto, l'urna non è stata particolarmente benevola. Lo hanno sottolineato tutti gli attori principali di Trigoria a caldo, soprattutto l'allenatore Di Francesco e il Capitano De Rossi. Il Chelsea è allenato da Antonio Conte ed è fresco campione d'Inghilterra. In più, ha aggiunto ad una rosa già fortissima, calciatori del calibro di Bakayoko, Morata e dell'ex difensore romanista Rudiger. L'Atletico Madrid di Simeone è una realtà del panorama continentale. Due finali di Champions in quattro anni, Griezmann in attacco, una solidità difensiva impressionante, uno spirito di squadra diretta emanazione del suo tec-

Nella foto accanto, il dirigente Totti premiato con il riconoscimento dell'UEFA, "President's Award". In questa pagina, le squadre del gruppo C



PIONS

WE CARE ABOUT FOOTBALL

RESPECT

RESPECT

RESPECT

RESPECT

RESPECT

RESPECT





Il momento in cui Totti estrae il nome della Roma durante il sorteggio di Champions League a Montecarlo

nico. Caratteristiche non comuni, che difficilmente fanno sbagliare loro una stagione. E poi ci sono gli azeri del Qarabag, con meno storia e blasone rispetto alle altre due pretendenti, ma comunque da rispettare. Mettendoci in mezzo inoltre una trasferta logisticamente non semplicissima. Sarà la prima volta che la Roma affronterà questo club nella sua storia. Mentre non è la prima vol-

ta che trova sul cammino europeo Atletico Madrid e Chelsea. Con gli spagnoli, l'unico precedente in competizioni ufficiali riguarda i quarti di finale della Coppa UEFA 1998-1999. L'allora formazione di Zeman perse 2-1 sia all'andata sia al ritorno, ma la conduzione arbitrale del fischietto olandese Van der Ende pesò non poco sul match decisivo giocato all'Olimpico. Con gli inglesi, invece,

8 GIRONI DALLA A ALLA H, 32 SQUADRE PARTECIPANTI, 96 PARTITE IN PROGRAMMA

GROUP A

Benfica (POR)
 Man. United (ENG)
 Basel (SUI)
 CSKA Moska (RUS)
 12/9 Benfica-CSKA Moska
 Man. United-Basel
 27/9 Benfica-Benfica
 CSKA Moska-Man. United
 18/10 CSKA Moska-Basel
 Benfica-Man. United
 31/10 Basel-CSKA Moska
 Man. United-Benfica
 22/10 CSKA Moska-Benfica
 Basel-Man. United
 5/12 Man. United-CSKA Moska
 Benfica-Basel

GROUP B

Bayern (GER)
 Paris (FRA)
 Anderlecht (BEL)
 Celtic (SCO)
 12/9 Celtic-Paris
 Bayern-Anderlecht
 27/9 Anderlecht-Celtic
 Paris-Bayern
 18/10 Bayern-Celtic
 Anderlecht-Paris
 31/10 Celtic-Bayern
 Paris-Anderlecht
 22/10 Paris-Celtic
 Anderlecht-Bayern
 5/12 Celtic-Anderlecht
 Bayern-Paris

GROUP C

Chelsea (ENG)
 Atlético (ESP)
ROMA (ITA)
 Qarabag (AZE)
 12/9 Roma-Atlético
 Chelsea-Qarabag
 27/9 Qarabag-Roma
 Atlético-Chelsea
 18/10 Qarabag-Atlético
 Chelsea-Roma
 31/10 Roma-Chelsea
 Atlético-Qarabag
 22/11 Qarabag-Chelsea
 Atlético-Roma
 5/12 Roma-Qarabag
 Chelsea-Atlético

GROUP D

Juventus (ITA)
 Barcelona (ESP)
 Olymiacos (GRE)
 Sporting CP (POR)
 12/9 Olymiacos-Sporting CP
 Barcelona-Juventus
 27/9 Juventus-Olymiacos
 Sporting CP-Barcelona
 18/10 Barcelona-Olymiacos
 Juventus-Sporting CP
 31/10 Olymiacos-Barcelona
 Sporting CP-Juventus
 22/11 Sporting CP-Olymiacos
 Juventus-Barcelona
 5/12 Olymiacos-Juventus
 Barcelona-Sporting CP

risultano due sfide passate. Nel primo turno di Coppa delle Fiere nel 1965 (4-1 per il Chelsea all'andata, 0-0 al ritorno) e nella fase a gironi della Champions League 2008-2009, quella che avrebbe avuto la finale a Roma. Spalletti perse 1-0 a Stamford Bridge con gol decisivo di Terry, poi vinse a Roma 3-1 con le reti di Panucci e doppietta di Vucinic (uno dei due un eurogol, bellissimo). Terry segnò la rete della bandiera per i "blues", all'epoca guidati in panchina da Scolari. Tra amichevoli e gare di tournée estive, esistono sei precedenti con "i due colossi europei" in contesti non riconosciuti. Tre per parte. Una di queste, in particolare, è datata 26 agosto 1980 e fu giocata contro l'Atletico Madrid a Rimini per i familiari delle vittime della strage di Bologna. 24 giorni dopo l'immane tragedia nazionale. 2-0 per l'Atletico e uno dei due gol portò la firma del brasiliano Dirceu, che negli anni successivi avrebbe giocato in Italia con Verona, Napoli, Ascoli, Como, Avellino e Benevento. Ma questo poco attiene. La storia della Roma in Coppa dei Campioni e in Champions League si potrebbe raccontare con pagine e pagine di racconti. Tonino Cagnucci ha persino dedicato un libro alla finale persa ai rigori nel 1984

contro il Liverpool ("55 secondi, scritto anche con Paolo Castellani). Ma la storia si può pure sintetizzare rapidamente con qualche numero: 91 incroci con 31 vittorie, 25 pareggi e 35 sconfitte. Confinando il conteggio alla sola Champions versione moderna, sono 82 incontri con 26 successi, 24 pari e 32 ko. Si potrebbe raggiungere qualche cifra tonda in fatto di partite giocate. A patto di andare avanti e superare il primo turno a gironi. Chelsea, Atletico Madrid e Qarabag permettendo. ■

Totti e Buffon sorridono dopo il sorteggio di Montecarlo



GROUP E

Spartak Moskva (RUS)
 Sevilla (ESP)
 Liverpool (ENG)
 Maribor (SVN)

13/9 Liverpool-Sevilla
 Maribor-Spartak Moskva

26/9 Spartak Moskva-Liverpool
 Sevilla-Maribor

17/10 Maribor-Liverpool
 Spartak Moskva-Sevilla

1/11 Liverpool-Maribor
 Sevilla-Spartak Moskva

21/11 Spartak Moskva-Maribor
 Sevilla-Liverpool

6/12 Liverpool-Spartak Moskva
 Maribor-Sevilla

GROUP F

Shakhtar Donetsk (UKR)
 Man. City (ENG)
 Napoli (ITA)
 Feyenoord (NED)

13/9 Shakhtar Donetsk-Napoli
 Feyenoord-Man. City

26/9 Man. City-Shakhtar Donetsk
 Napoli-Feyenoord

17/10 Feyenoord-Shakhtar Donetsk
 Man. City-Napoli

1/11 Shakhtar Donetsk-Feyenoord
 Napoli-Man. City

21/11 Napoli-Shakhtar Donetsk
 Man. City-Feyenoord

6/12 Shakhtar Donetsk-Man. City
 Feyenoord-Napoli

GROUP G

Monaco (FRA)
 Porto (POR)
 Besiktas (TUR)
 Leipzig (GER)

13/9 Porto-Besiktas
 Leipzig-Monaco

26/9 Monaco-Porto
 Besiktas-Leipzig

17/10 Leipzig-Porto
 Monaco-Besiktas

1/11 Besiktas-Monaco
 Porto-Leipzig

21/11 Besiktas-Porto
 Monaco-Leipzig

6/12 Porto-Monaco
 Leipzig-Besiktas

GROUP H

Real Madrid (ESP)
 Dortmund (GER)
 Tottenham (ENG)
 APOEL (CYP)

13/9 Tottenham-Dortmund
 Real Madrid-APOEL

26/9 APOEL-Tottenham
 Dortmund-Real Madrid

17/10 Real Madrid-Tottenham
 APOEL-Dortmund

1/11 Tottenham-Real Madrid
 Dortmund-APOEL

21/11 Dortmund-Tottenham
 APOEL-Real Madrid

6/12 Tottenham-APOEL
 Real Madrid-Dortmund

Sarà la sfida numero 200 della storia Eusebio deve ancora battere Spalletti

Si gioca il match numero 3.587

Gare ufficiali disputate dall'AS Roma: 3.586

V	N	P	GF	GS
1.548	1.029	1.009	5.350	4.031

In massima divisione gara numero 2.897

V	N	P	GF	GS
1.208	870	818	4.242	3.279

In Serie A a girone unico gara numero 2.813

V	N	P	GF	GS
1.171	848	793	4.096	3.176

199 PRECEDENTI TOTALI, I RISULTATI USCITI DAL 1927

VITTORIE ROMA (60) - 1-0 (14), 2-1 (11), 3-1 (8), 2-0 (7), 3-0 (6), 3-2 (5), 4-1 (3), 4-2 (2), 6-0 (1), 6-2 (1), 4-0 (1), 4-3 (1)

PAREGGI (53) - 0-0 (20), 1-1 (20), 2-2 (8), 3-3 (5)

VITTORIE INTER (86) - 1-0 (18), 3-1 (12), 2-0 (12), 2-1 (12), 3-2 (9), 3-0 (7), 4-1 (3), 6-0 (2), 5-1 (2), 4-2 (2), 4-3 (2), 5-0 (1), 6-2 (1), 4-0 (1), 5-3 (1), 5-4 (1)

ESORDIENTI DI LUSO, DA LOSI A DI BARTOLOMEI

Tra i romanisti arrivati a debuttare in prima squadra in occasione di un incontro con l'Inter spicca il nome di Giacomo Losi, che esordì il 20 marzo 1955 in un Roma-Inter 3-0 deciso dai gol di Carlo Galli, Raoul Bortoletto ed Egisto Pandolfini. Il 24 settembre del 1967 debuttò contro l'Inter il compianto Giuliano Taccola, che in quell'occasione andò in gol divenendo il 34.mo romanista dal 1927 a bagnare l'esordio assoluto in giallorosso con

una rete (nella stessa partita, finita 1-1 a San Siro, esordì anche Enzo Robotti). Sempre in fatto di debuttanti figurano, tra gli altri, l'indimenticato capitano degli Anni 80 Agostino Di Bartolomei, poi Roberto Muzzi, Fabio Petrucci, Cristiano Zanetti, Max Tonetto, Marco Cassetti, Matteo Brighi, Ludovic Giuly, John Arne Riise, Julio Baptista, Adriano e Mattia Destro.

MARCATORI DEL MATCH, TOTTI TOP IN GRADUATORIA

Francesco Totti è il miglior marcatore romanista di sempre per quanto riguarda le sfide con l'Inter. Con 12 centri, precede Roberto Pruzzo (10), Amedeo Amadei e Pedro Manfredini (8 a testa).

IL PODIO: Totti 12; Pruzzo 10; Amadei, Manfredini, 8

DOPPIETTE - 2: Manfredini, Totti. 1: Amadei, Aquilani, Mancini, Scopelli, Panucci, Michelini, Borsetti, Pantò, Cappa, Borini, Graziani, La Rosa, Bussich, Destro, Pjanic, Kriezium, Montella, Naing-



Con l'Inter tra andata e ritorno nella scorsa stagione, nelle due pagine le foto delle due sfide vinte

golan

TRIPLETTE - 1: Pruzzo, Balbo

DI FRANCESCO VS L'INTER: 7 PARTITE, 4 VITTORIE

Di Francesco contro l'Inter: non conosce mezze misure il rendimento di Di Francesco da allenatore contro l'Inter. Su 7 precedenti, il tecnico giallorosso ne ha vinti 4 e persi 3. Mai nessun pareggio con i nerazzurri. La vittoria più recente di Eusebio risale allo scorso campionato, Inter-Sassuolo 1-2 (doppietta di lemmello, gol di Eder per i milanesi). Bilancio positivo, dunque, nonostante le prime due partite della serie fossero state disastrose. La squadra neroverde, infatti, in due match diversi perde due volte per 7-0, subendo 14 reti. Nelle successive 5 partite, il Sassuolo – sempre dall'Inter – ne subisce quattro migliorando sensibilmente le prestazioni della difesa. Alla guida del Lecce nella

Serie A 2011-2012, Di Francesco non ha affrontato l'Inter.

I TECNICI A CONFRONTO: IL TOSCANO È IN VANTAGGIO

Di Francesco contro Spalletti: sono 3 e tutti negativi i precedenti di Di Francesco contro Spalletti. Il tecnico giallorosso contro il collega interista finora ha rimediato solo sconfitte. Gli incroci tra i due sono stati: Sassuolo-Roma 0-2 (2015-2016), Sassuolo-Roma 1-3 (2016-2017), Roma-Sassuolo 3-1 (2016-2017).

LUCIANO DA AVVERSARIO, 9 SCONFITTE SU 15 GARE

Spalletti contro la Roma: sono 15 i precedenti di Luciano Spalletti da allenatore contro la Roma. Il bilancio è di 3 vittorie, 3 pareggi e 9 sconfitte. I successi il tecnico toscano li ha ottenuti con la Sampdoria (1: 1998) e con l'Udinese (2: 2003, 2004). 22 i gol segnati, 36 quelli subiti. La prima di queste 15 partite coincide con l'esor-

dio in Serie A da tecnico dell'uomo di Certaldo: 31 agosto 1997, Empoli-Roma 1-3 giocata sul neutro di Firenze. Sulla panchina dei toscani, Spalletti rimediò tre gol dalla prima Roma di Zeman.

COPPA ITALIA NEL 2005, "LUCIO" FU ELIMINATO

È del 19 maggio 2005 l'ultima partita di Luciano Spalletti da tecnico avversario della Roma. Al Friuli di Udine, la Roma di Bruno Conti vince 2-1 contro l'Udinese guidata dal tecnico toscano con gol di Mancini e Totti. Si tratta della semifinale di ritorno di Coppa Italia. Il successo non solo significa l'accesso alla finale, ma garantisce alla Roma l'automatica qualificazione alla Coppa UEFA dell'anno successivo.

E "DIFRA" SEGNÒ AI MILANESI NEL 1999

Da giocatore della Roma, Eusebio Di Francesco segnò un gol all'Inter proprio in occasione di

un Roma-Inter del 1999. Una gara rocambolesca, quella, che finì con il risultato di 4-5. L'ex centrocampista giallorosso realizzò la rete del momentaneo 4-4. Gli altri gol furono realizzati da Ronaldo doppietta (Inter), Zamorano doppietta (Inter), Simeone (Inter), (Roma), Totti (Roma), Paulo Sergio (Roma), Delvecchio (Roma).

ANNO 2014, L'ULTIMA VOLTA OK LE PRIME DUE DI SERIE A

La Roma non vince le prime due partite di campionato dalla Serie A 2014-2015. I giallorossi di Garcia, allora, fecero percorso netto nei cinque turni iniziali contro Fiorentina, Empoli, Cagliari, Parma e Verona. Alla sesta, poi, la Roma si fermò a Torino contro la Juventus (3-2 per i bianconeri). Nei successivi due tornei – 2015-2016 e 2016-2017 – la squadra capitolina ha raccolto 4 punti. In virtù del successo sull'Atalanta, la Roma può replicare con l'Inter.

QUANDO CON I NERAZZURRI NON C'È DUE SENZA TRE

Vincere tre volte di seguito contro l'Inter in gare ufficiali è già capitato in passato e potrebbe capitare ancora alla Roma in questa occasione in virtù dei due successi ottenuti lo scorso campionato tra andata e ritorno. Tre successi consecutivi rappresentano il miglior filotto in assoluto contro i nerazzurri. In passato è successo già tre volte tra il 1941 e il 1942, il 1954 e il 1955 e nel 2013 (due match in coppa Italia e uno di campionato vinto nello stesso anno, ma nella stagione successiva).



Di Francesco

PROFILI A CONFRONTO

EUSEBIO DI FRANCESCO

nato a Pescara
il 8/9/1969.

Alla Roma dal 2017

La prima di Eusebio in casa, per Luciano è il ritorno da ex. I destini incrociati dei tecnici

Lorenzo Censi



Strano a volte il destino. Crea o evita incroci a suo piacimento, stuzzicando il genere umano e destando in esso i più diversi umori. Così strano che a volte supera anche la creatività di certi registi o la spiazzante confusione di alcuni sogni. Il ritorno di Luciano Spalletti all'Olimpico da allenatore dell'Inter che coincide con l'esordio casalingo della nuova Roma di Eusebio Di Francesco è sicuramente il frutto più esotico del sorteggio del calendario della Serie A 2017/18, svolto negli studi milanesi di Sky il 26 luglio scorso.

INIZIO OK

Così sabato alle ore 20.45 all'Olimpico andrà in scena Roma-Inter, sfida tra due squadre che si trovano appaiate in classifica, a quota 3 pun-

ti dopo una partita di campionato. Di Francesco ha subito messo a tacere lo scetticismo che circondava il gruppo giallorosso dopo la sconfitta di Vigo, mettendo in campo contro l'Atalanta un undici solido, di carattere e mentalità, ottenendo tre punti sporchi quanto combattuti e proprio per questo di indubbio valore. Il punto di riferimento della sua nuova Roma è Daniele De Rossi, "esempio e leader, in campo e fuori", Nainggolan, Strotman, Kolarov e Dzeko i suoi scudieri, calciatori di esperienza e spessore tecnico. La vittoria dell'Inter contro la Fiorentina a San Siro è nel segno di Mauro Icardi, a cui Spalletti ha deciso di dare chiavi e fascia di capitano della squadra nerazzurra. Solita doppietta e viola ko, per un entusiasmo che dà seguito a quanto di buono visto nelle amichevoli precampionato. Come a Trigoria, anche ad Appiano Gentile c'è ancora il cartello "lavori in corso": manca qualche elemento per puntellare la rosa.

A CONFRONTO

Stiamo parlando di due allenatori che hanno intrapreso una carriera simile. Al netto della differenza d'età - Di Francesco è un classe 1969, Spalletti è nato nel 1959 - entrambi hanno iniziato come calciatori ed entrambi hanno abbracciato la Roma dopo un'esperienza professionale positiva ed altamente formativa in club di medio livello (Sassuolo e Udinese). Modi

vs Spalletti

di pensare e di vedere il campo differenti, certo, ma identica applicazione e attenzione all'evoluzione del calcio moderno. Di Francesco e Spalletti si conoscono e si stimano da anni. Il primo fu team manager della Roma allenata dal tecnico di Certaldo nella stagione 2005/2006, che nell'ultima conferenza nella capitale ha benedetto l'arrivo dell'ex allenatore del Sassuolo: "Spero che il prossimo allenatore della Roma sia uno tra Montella e Di Francesco perché loro due conoscono la Roma, hanno qualità umane oltre a quelle di allenatore". Le prime parole di Di Francesco a Trigoria non potevano non considerare l'esperienza del suo predecessore: "È stato fatto un lavoro molto importante. Per raggiungere qualche traguardo dobbiamo fare qualcosa in più tutti insieme, e io sono qui per questo". Parole chiare: rispetto per quanto di buono fatto in passato e necessità di voltare pagina per puntare ancora più in alto. Se l'allenatore dell'Inter, che punta di avere con sé anche in nerazzurro Nainggolan ("Già sentivo il profumo...") quasi sicuramente opterà per il suo canonico 4-2-3-1, le scelte di Di Francesco dipendono principalmente da come deciderà di sostituire Bruno Peres sull'out destro di difesa. Convinto della sua idea di calcio, e non dogmatico, il giallorosso ha in testa il suo 4-3-3 con dei cardini ben precisi: intensità, velocità e recupero alto diventano punti di riferimento non dei

singoli reparti, ma dell'intero blocco tattico.

I PRECEDENTI

L'ultima volta che Spalletti affrontò da avversario la Roma era il 19 maggio 2005, nel ritorno della semifinale di Coppa Italia: dopo l'1-1 dell'Olimpico i giallorossi espugnarono il Friuli 2-1, con il gol di Francesco Totti all'80', che regalò alla squadra di Bruno Conti la finale poi persa nella doppia sfida contro l'Inter. Non più tardi di due mesi Spalletti fece le valigie e si trasferì proprio a Trigoria. L'ultimo incrocio tra Di Francesco e l'Inter è molto più recente: il 14 maggio scorso una doppietta di Iemmello ha consentito al Sassuolo di superare i nerazzurri per 2-1, in una sorta di de profundis della travagliata stagione interista. Per ora gli incroci tra due allenatori sono a favore di Spalletti: in tre precedenti l'ex allenatore ha collezionato tre vittorie. Due al Mapei Stadium (2-0 nella stagione 2015/16, 3-1 nel 2016/17) e una all'Olimpico (3-1) lo scorso 19 marzo. ■

PROFILI A CONFRONTO

LUCIANO SPALLETTI

nato a Certaldo

il 7/3/1959.

All'Inter dal 2017



Manolas di testa, Icardi fa autogol L'ultimo precedente è giallorosso

Lo score

Match totali	199
Massima Divisione	172
Giocate in casa*	86
Vinte dalla Roma*	36
Pareggiate*	23
Vinte dall'Inter*	27

*in Massima Divisione



Un colpo di testa di Manolas, sporcato da Perisic prima e Icardi poi. Gol. Così è stata decisa l'ultima Roma-Inter all'Olimpico, quella del 2 ottobre 2016. Una partita avvincente: vantaggio di Dzeko, pareggio di Banega, vittoria giallorossa grazie alla capocciata in torsione del difensore greco. 2-1 finale, anche se il referto della Lega Calcio assegnerà il giorno dopo l'autogol ad Icardi e non il gol al numero 44. Spalletti in panchina con la Roma, De Boer su quella dell'Inter. L'ultimo precedente, dunque, sorride ai capitolini. L'Inter non passa all'Olimpico dal 2008. Mourinho vince 4-0 il 19 ottobre di nove anni fa con reti di Ibrahimovic (due), Stankovic e Obinna. Il pareggio, invece, è datato 19

2016: Manolas abbracciato dai compagni di squadra dopo aver contribuito al gol della vittoria contro l'Inter. I giallorossi superano i nerazzurri per 2-1

marzo 2016. I nerazzurri di Mancini vanno avanti con Perisic, ma poi si fanno riprendere nei minuti finali da Nainggolan. Poi ci sono una serie di partite importanti, alcuni cruciali. Fra tutte, quella del 27 marzo 2010, la Roma vince 2-1 con De Rossi e Toni (di Milito il gol dell'Inter). Un successo che poteva significare tricolore, invece lo scudetto sfumerà successivamente. Roma e Inter si affronteranno sabato per la 200.ma volta, la 173.ma nella Massima Divisione. L'Inter è il club più affrontato nelle varie competizioni: Divisione Nazionale, Serie A, Serie A a doppio girone, Coppa

Italia, Coppa UEFA e Supercoppa di Lega. Il bilancio dei confronti tra le due squadre pende a favore dell'Inter: 86 vittorie nerazzurre contro 60 successi giallorossi e 53 pareggi. Favorevole alla Roma il conto delle sfide di campionato disputate in casa: 41 affermazioni, 23 pareggi e 27 vittorie interiste con 153 gol giallorossi e 125 nerazzurri. Il primo confronto tra Roma ed Inter risale all'11 dicembre 1927, decima di andata del Girone B della Divisione Nazionale: a Milano il risultato è 3-3 con gol giallorossi del centravanti Mario Bussich e Arturo Chini Luduena. Nel match di ritorno arriva il primo successo della Roma, che il 4 marzo del 1928 si impone 3-0 con doppietta di Enrico Cappa e gol di Bussich. ■

SIAMO PRONTI A DARE TUTTO.

Il calcio italiano riparte da tutti noi.



sky SPORT HD

Per amore dello sport

sky.it/nuovoinizio

#NuovoInizio

1ª - Atleti Azzurri d'Italia - 20/8/2017 ore 18.00 - Arbitro Giacomelli

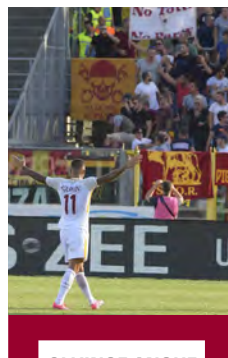


Atalanta 0 - 1 Roma



31' pt Kolarov

Sost. Atalanta 12' st Cornelius on Petagna off - 25' st Ilicic on Kurtic off - 30' st De Ron on El Cristante off
Sost. Roma 29' st El Shaarawy on Defrel off - 36' st Fazio on Peres off - 40' st Pellegrini on Perotti off



SI VINCE ANCHE
IN QUESTO MODO,
SOFFRENDO

Aleksandar Kolarov



Kolarov scocca la punizione che deciderà la partita. In basso, Nainggolan contrastato da Cristante

Un gol di Kolarov su punizione nel primo tempo e un'attenzione difensiva costante nei novanta minuti. Tanto basta alla Roma per battere l'Atalanta a Bergamo e riportare un po' di serenità in più intorno alla squadra dopo la sconfitta in amichevole a Vigo con il Celta. "Era stato assurdo mettere in discussione il gruppo dopo un tempo giocato male", le parole di Di Francesco negli spogliatoi dell'Atleti Azzurri d'Italia. Una vittoria importante per iniziare il campionato nel modo giusto, ma anche per sfatare un tabù che andava avanti da trop-

po tempo. La squadra giallorossa non batteva i nerazzurri da 1001 giorni dall'ultima volta (22 novembre 2014, Atalanta-Roma 1-2). La rete, come detto, arriva alla mezzora con un tiro da biliardo scoccato dall'ex giocatore di OFK Belgrado e Manchester City. Nella ripresa, Alisson non viene particolarmente impegnato. L'unica occasione degna di nota dell'Atalanta capita a Ilicic, ma la conclusione ravvicinata del fantasista sloveno finisce sul palo. E finisce così. Atalanta 0, Roma 1. È tutto.





AS•ROMA STORE



MAGLIE GARA
2017/18



Vieni allo stadio indossando
i tuoi colori!

Presso gli AS Roma Store e su asromastore.com



100.7 FM

SCARICA L'APP GRATUITA PER APPLE E ANDROID

Per la pubblicità su *Roma Radio* contatta commerciale RADIO@ASROMA.IT
o chiama al numero **06.50.191.336**

Senza pensare a qualcuno

Roma-Inter fa pensare a una canzone, "Come nelle favole" di Vasco Rossi. Anno 2017, è uno dei pezzi recenti più famosi del cantante nato a Zocca. Una ballata sentimentale e coinvolgente, proprio come il rapporto di passione tra un tifoso e una squadra di calcio. "Io e te come nelle favole". Immaginate il giovane Paul di "Febbre a 90", che si prepara davanti allo specchio prima di andare allo stadio a vedere l'Arsenal. Si mette una sciarpa al collo, un'altra legata al polso e poi esce da casa per raggiungere Highbury. Idealmente, sabato pomeriggio tanti romanisti torneranno a fare più o meno le stesse cose. Abitudini, riti scaramantici, appuntamenti con gli amici per una birra fuori, i saluti con i vicini di stadio con cui si condivide da anni un posto dello stadio e che magari hai conosciuto solo là dentro, la voglia di rivivere una stagione da protagonisti, le gioie da vivere, le incazzature da assorbire per forza. E poi, il freddo, la pioggia, il caldo, il sole, forse la neve, i mesi che passano, le notti, i pomeriggi, le 12.30. Quante sensazioni regala una stagione intera. Quante storie tutte insieme in quei mesi da agosto a maggio. "E il bello è che questo si ripete continuamente, c'è sempre un'altra stagione". È un'altra frase che ad alcuni avrà anche annoiato perché riproposta spesso sui social quando si è a inizio campionato, ma rende perfettamente l'idea di che cosa si parla. "Forse è qualcosa che non puoi capire se non ci sei dentro". Ed è iniziata bene questa nuova stagione, con tre punti a Bergamo contro l'Atalanta dove molti davano la Roma per spacciata per un'amichevole estiva giocata male. E ora la seconda giornata, contro quel passato prossimo che ha il nome di Luciano e il cognome di Spalletti. Ma questo non conta. "Conta solo la Roma", ha detto Eusebio Di Francesco. È vero. È pure come canta Vasco: "Quello che potremmo fare io e te. Senza dar retta a nessuno, senza pensare a qualcuno. Quello che potremmo fare io e te. Non lo puoi neanche credere". Potremmo crederci, potremmo vincere. Io e te.

TIZIANO RICCARDI ■



"COME NELLE FAVOLE", VASCO ROSSI, 2017

Quello che potremmo fare io e te
 Senza dar retta a nessuno
 Senza pensare a qualcuno
 Quello che potremmo fare io e te
 Non lo puoi neanche credere
 Quello che potremmo fare io e te
 Senza pensare a niente
 Senza pensare sempre
 Quello che potremmo fare io e te
 Non si può neanche immaginare
 Sai che ho pensato sempre, quasi continuamente
 Che non sei mai stata mia
 Me lo ricordo sempre, che non è successo niente
 Dovevi sempre andar via
 Io e te, io e te
 Dentro un bar a bere e a ridere
 Io e te, io e te
 A crescere bambini, avere dei vicini
 Io e te, io e te
 Seduti sul divano
 Parlar del più e del meno
 Io e te, io e te
 Come nelle favole
 Quello che potremmo fare io e te
 Non l'ho mai detto a nessuno
 Però ne sono sicuro (...)

1 Settembre 2017 20:45
Stadio Olimpico
AS Roma - Chapecoense



#TODOSJUNTOS

CON IL PATROCINIO DI



ROMA



CONI

INFO & BIGLIETTI

ASROMA.COM AS ROMA STORE 06.89386000

“La mia Chapecoense”

È il 28 novembre 2016, la squadra della Chapecoense, che si apprestava a giocare la finale della Copa Sudamericana contro i colombiani dell'Atlético Nacional, è stata coinvolta in un disastro aereo.

Solo 6 sopravvissuti, tra cui i calciatori Hélio Hermito Zampier Neto, Jackson Ragnar Follman e Alan Luciano Ruschel.

È passato quasi un anno da quel triste giorno e la Roma ha voluto fare qualche cosa di concreto per il club brasiliano che non si è mai fermato. La scorsa stagione infatti la squadra si è classificata 11 nel campionato brasiliano di serie A.

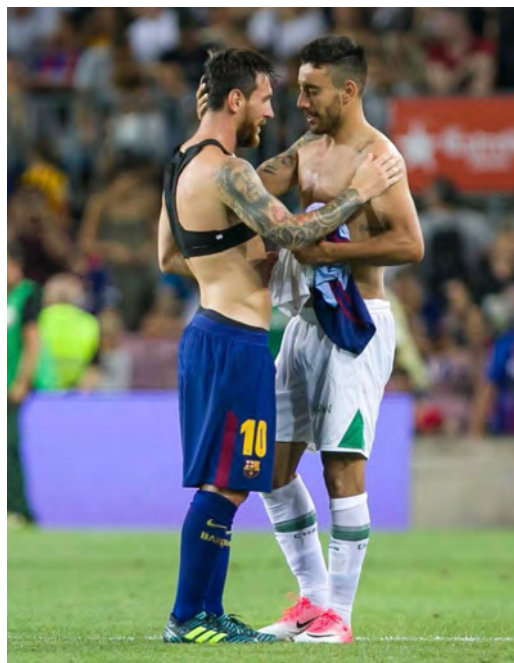
Il 7 agosto la Chapecoense è stata invitata dal Barcellona al Trofeo Gamper ed il capitano dei brasiliani in campo era Ruschel, uno dei tre calciatori sopravvissuti.

Proprio il terzino brasiliano ci racconta le emozioni di quella serata e di quanto sia importante per loro venire a Roma.

Cosa significa questa amichevole con la Roma per lei?

“È importante non soltanto per me ma anche per il club. Una occasione unica anche per chi sta giocando di meno che avrà l'occasione di affrontare una grande del calcio europeo.

Per me invece, che sto tornando a giocare, sarà molto importante per riprendere il ritmo di gara”.



È prevista anche una visita in Vaticano?

“Fare visita al Papa e ricevere la sua ulteriore benedizione sarà molto bello e importante per me”.

E cosa ha significato per voi il viaggio e la partita a Barcellona?

“È stata la realizzazione di un sogno; essere lì a giocare contro i migliori del mondo. Tornare in campo così è stato un ulteriore regalo di Dio, al quale rendo grazie per quello che fa nella mia vita”.

Qual è stato il momento più difficile?

“Tornare a Chapecò è stato il momento più difficile per me. Dopo il rientro nel mondo del calcio, tornare a Chapecò e non trovare più i miei amici è stato il momento più difficile”.

FRANCESCA VIOLA ■

ROMA	VS	INTER
1	X	2
2.30	3.40	3.05

SABATO 26 AGOSTO ORE 20.45



GRUPPO FINANZIARIO DI RENDITA 100%
Il solo club di calcio italiano in Borsa
Rendimenti e visioni su www.lomacorp.it
CORPORATIVA P. INSD - ADM - AGA - AGA - AGA - AGA

ROMA - INTER. IL BIG MATCH DELLA SECONDA GIORNATA.

Sabato sera la Roma ospiterà l'Inter dell'ex Spalletti in un match che si preannuncia molto combattuto. Il mister toscano conosce bene i suoi avversari e questo Di Francesco lo sa bene. Essendo due squadre offensive ci aspettiamo una partita da non pochi gol: parla chiaro l'over 2.5 a 1,60. Dzeko e Icardi subito decisivi? La Somma Gol 1T >= 3 è 5,50... la quota è alta, ma da prendere in considerazione. Secondo i quotisti SNAI, il risultato finale più probabile è 1-1 dato a 6,50, ma non sottovalutate il 3-2 che è proposto a 20,00.

OFFICIAL BETTING PARTNER



linkem

**Internet veloce
senza limiti
e senza linea fissa**

A SOLI
€ 24,90
AL MESE
tutto incluso



 06 94444

www.linkem.com

[Clicca qui](#)

linkem



PARTNER OF THE FUTURE

Radici

Di nuovo l'Olimpico. L'ultima volta è stata e rimarrà indimenticabile. Il gol di Perotti all'ultimo respiro ci ha regalato la Champions League, mentre l'addio al calcio giocato di Totti ha provocato una combinazione di emozioni impossibile da spiegare e riprodurre. Viverle è stato un privilegio. Quella giornata ha segnato per l'ennesima volta l'essere romanista, rafforzando ancora di più un senso di appartenenza innato, forse ereditario. Le lacrime versate non avevano età e ognuno di noi gli ha dato un significato privato, sintetizzando con proporzione diversa la gioia di aver vissuto i 25 anni precedenti a quel momento e il dolore di arrendersi al tempo che passa. Per tutti e per tutto. Ho speso i giorni successivi ad immaginare come sarebbe stato senza il Capitano. Ci pensavo appena arrivavo a Trigoria, ma non riuscivo a trovare la risposta finché la risposta non ha trovato me. Camminavo per i corridoi, sguardo basso e disattento, quando ho incrociato una sagoma familiare. Ero talmente distratto che riconoscerlo, paradossalmente, non è stata una cosa immediata. Era Daniele De Rossi. La risposta. L'unico in grado di assumersi l'onere e l'onore di colmare quel vuoto. L'ha detto lui stesso, il giorno del rinnovo del contratto con la Roma: quella firma era un atto dovuto nei confronti dei tifosi e anche di se stesso, perché Daniele sa benissimo cosa abbiamo provato quel 28 maggio e si è assunto la responsabilità di esserci. Lo cercavamo, in campo, per capire anche noi come comportarci. Quando ha abbracciato Francesco, suo compagno di una vita, non è riuscito a guardarlo negli occhi, perché sapeva benissimo che sarebbe stato il via libera definitivo alle lacrime. In quel momento i tifosi della Roma hanno capito che potevano stare tranquilli, perché "le spalle di Daniele sono un posto sicuro". Lo ha detto Francesco, lo ha dimostrato Daniele. Per l'ennesima volta la storia di questa società aveva trovato un erede. È il nostro lusso. È come se ci fosse un filo eterno a legarci a questa maglia, forte come radici. Forse è il destino, forse siamo semplicemente noi. Romanisti. **MARCO PAONESSA** ■



Trent'anni fa il primo gol di Voeller Segnò alla Triestina in Coppa Italia

COPPA ITALIA 1979-1980

1° TURNO, GIRONE 1

PERUGIA-ROMA 0-1

PERUGIA: Malizia, Nappi, Ceccarini, Frosio, Della Martira, Dal Fiume, Goretti, Butti, P. Rossi, Casarsa (1' st Calloni), Bagni
ROMA: P. Conti, Maggiora, Amenta, Benetti, Turone, Santarini; B. Conti (24' st De Nadai), Di Bartolomei, Pruzzo, Ancelotti, Scarnecchia

ARBITRO: D'Elia (Salerno)

MARCATORE: 23' st Di Bartolomei

COPPA ITALIA 1984-1985

2° TURNO, GIRONE 3

ROMA-PADOVA 2-2

ROMA: Tancredi, Lucci, Righetti,

Buriani, Nela, Maldera, Di Carlo, Cerezo, Graziani, Giannini, Antonelli

PADOVA: Malizia, Baroni, Favaro (35' pt Salvatori), Da Re (44' pt Donati), Fellet, Fanesi, Restelli, Sorbi, Pradella (25' st Da Croce), Valigi, Sorbello

ARBITRO: Lombardo di Marsala

MARCATORI: 4' pt Cerezo, 6' pt Giannini, 38' pt Pradella, 39' st Sorbello.

COPPA ITALIA 1987-1988

2° TURNO, GIRONE ELIMINAT.

TRIESTINA-ROMA 0-2

TRIESTINA: Gandini, Costantini, Orlando, Dal Prà, Cerone, Biagini (35' st Poletto), Bivi (40' st Ispiro), Strappa, Cinello, Causio, Papais

26/08: numeri

PARTITE TOTALI	7
Vittorie	4
Pareggi	3
Sconfitte	0
Gol segnati	14
Gol subiti	6
IN CAMPIONATO	3
Vittorie	2
Pareggi	1
Sconfitte	0

ROMA: Tancredi, Righetti, Baroni, Boniek (31' st Di Carlo), Collovati, Signorini, Conti, Manfredonia, Voeller, Giannini, Agostini
ARBITRO: Lanese di Messina
MARCATORI: 31' pt Manfredonia, 34' st Voeller

COPPA ITALIA 1992-1993

16° FINALE, ANDATA

ROMA-TARANTO 4-1

ROMA: Cervone, Benedetti, Comi, Garzya, Mihajlovic, Hassler (8' st Salsano), Giannini, Piacentini, Caniggia (1' st Bonacina), Carnevale, Rizzitelli



2007: Aquilani dalla distanza lascia partire un destro di collo esterno potente e preciso, il portiere Fontana non può nulla. Si tratta del secondo gol giallorosso, Palermo-Roma 0-2



2012: Osvaldo si coordina e in mezza rovesciata realizza un gol splendido. L'attaccante argentino segna la rete del momentaneo 1-1 nella sfida Roma-Catania 2-2, prima di Serie A

TARANTO: Ferraresso, Pullo (18' st Castagna), Prete, Zaffaroni (23' st Merlo), Monti, Enzo, Fresta, Piccino, Lorenzo, Muro, Soncin

ARBITRO: Trentalange di Torino

MARCATORI: 3' pt Mihajlovic, 15' pt Giannini, 21' pt Lorenzo, 16' st Benedetti, 43' st Carnevale

SERIE A 2001-2002

1ª H. VERONA-ROMA 1-1

H. VERONA: Ferron, Filippini (30' st Melis), Zanchi, Gonnella, Seric, Mazzola, Colucci, Oddo, Mutu, Gilardino (21' st Frick), Montano (21' st Salvetti)

ROMA: Pelizzoli, Zago (19' st Siviglia), Zebina, Samuel, Fuser

(37' st Lima), Assuncao (17' st Guigou), Tommasi, Candela, Totti, Montella, Batistuta

ARBITRO: Farina di Ovada

MARCATORI: 46' pt Samuel, 31' st Oddo

SERIE A 2007-2008

1ª PALERMO-ROMA 0-2

PALERMO: Fontana, Zaccardo, Rinaudo, Barzagli, Capuano, Jankovic (1' st Bresciano), Guana (9' st Migliaccio), Simplicio, Gio. Tedesco (1' st Cavani 6.5), Miccoli, Amauri

ROMA: Doni, Cassetti, Mexes, Panucci, Tonetto, De Rossi, Aquilani, Taddei, Giuly (33' st Cicinho), Vucinic (23' st Brighi), Totti (39' st Alvarez)

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno

MARCATORI: 4' pt Mexes, 27' pt Aquilani

SERIE A 2012-2013

1ª ROMA-CATANIA 2-2

ROMA: Stekelenburg, Piris, Burdisso, Castan, Balzaretti, Bradley, De Rossi, Pjanic (26' st Florenzi), Lamela (26' st Marquinho), Osvaldo, Totti (39' st Lopez)

CATANIA: Andujar, Alvarez, Belusci, Legrottaglie, Marchese, Biagianti (39' st Sciacca), Lodi, Almiron, Barrientos (20' st Castro), Bergessio (30' st Bergessio), Gomez

ARBITRO: De Marco di Chiavari
MARCATORI: 23' pt Marchese, 13' st Osvaldo, 24' st Gomez, 47' st Lopez

CLASSIFICA SERIE A

Squadra	pt	g	v	n	p	rf	rs
1 INTER	3	1	1	0	0	3	0
2 JUVENTUS	3	1	1	0	0	3	0
3 MILAN	3	1	1	0	0	3	0
4 NAPOLI	3	1	1	0	0	3	1
5 CHIEVO	3	1	1	0	0	2	1
6 SAMPDORIA	3	1	1	0	0	2	1
7 ROMA	3	1	1	0	0	1	0
8 BOLOGNA	1	1	0	1	0	1	1
9 TORINO	1	1	0	1	0	0	0
10 GENOA	1	1	0	1	0	0	0
11 LAZIO	1	1	0	1	0	0	0
12 SASSUOLO	1	1	0	1	0	0	0
13 SPAL	1	1	0	1	0	0	0
14 BENEVENTO	0	1	0	0	1	1	2
15 UDINESE	0	1	0	0	1	1	2
16 ATALANTA	0	1	0	0	1	0	1
17 VERONA	0	1	0	0	1	1	3
18 CAGLIARI	0	1	0	0	1	0	3
19 CROTONE	0	1	0	0	1	0	3
20 FIORENTINA	0	1	0	0	1	0	3

2ª giornata

Benevento-Bologna	26/8 - ore 18,00
Genoa-Juventus	26/8 - ore 18,00
Roma-Inter	26/8 - ore 20,45
Torino-Sassuolo	27/8 - ore 18,00
Chievo-Lazio	27/8 - ore 20,45
Crotone-Verona	27/8 - ore 20,45
Fiorentina-Sampdoria	27/8 - ore 20,45
Milan-Cagliari	27/8 - ore 20,45
Napoli-Atalanta	27/8 - ore 20,45
Spal-Udinese	27/8 - ore 20,45

Prossimo turno

Atalanta-Sassuolo	10/09 - ore 15,00
Benevento-Torino	10/09 - ore 15,00
Bologna-Napoli	10/09 - ore 15,00
Cagliari-Crotone	10/09 - ore 15,00
Verona-Fiorentina	10/09 - ore 15,00
Inter-Spal	10/09 - ore 15,00
Juventus-Chievo	10/09 - ore 15,00
Lazio-Milan	10/09 - ore 15,00
Sampdoria-Roma	10/09 - ore 15,00
Udinese-Genoa	10/09 - ore 15,00

Marcatori Serie A

Giocatore	Squadra	Reti	Rigori
Icardi	Inter	2	1
Quagliarella	Sampdoria	2	-
Birsa	Chievo	1	-
Ciciretti	Benevento	1	-
Cutrone	Milan	1	-
Di Francesco	Bologna	1	-
Dybala	Juventus	1	-
Ghoulam	Napoli	1	-
Higuain	Juventus	1	-
Inglese	Chievo	1	-
Kessiè	Milan	1	1
Kolarov	Roma	1	-
Ljajic	Torino	1	-
Mandzukic	Juventus	1	-
Milik	Napoli	1	-
Pazzini	Verona	1	1
Perisic	Inter	1	-
Suso	Milan	1	-
Thereau	Udinese	1	-

Gli arbitri designati per la 2ª giornata

Partita	Arbitro	Sezione
Benevento-Bologna	Calvarese	Teramo
Genoa-Juventus	Banti	Livorno
Roma-Inter	Irrati	Pistoia
Torino-Sassuolo	Mazzoleni	Bergamo
Chievo-Lazio	Manganiello	Pinerolo
Crotone-Verona	Guida	Torre Annunziata
Fiorentina-Sampdoria	Doveri	Roma 1
Milan-Cagliari	Pairetto	Nichelino
Napoli-Atalanta	Di Bello	Brindisi
Spal-Udinese	Valeri	Roma 2



I precedenti con la Roma

Massimiliano Irrati sez. Pistoia

Partite disputate 11

vinte
5

pareggiate
4

perse
2





AS • ROMA STORE

VIA DEL CORSO, 25-26-27

PIAZZA COLONNA, 360

VIA ARENULA, 82

VIA NAZIONALE, 195

VIA APPIA, 263-265

VIALE DELLA PRIMAVERA, 23

VIALE MARCONI, 271

VIA TUSCOLANA, 1422-1424

VIA DI PORTONACCIO, 68

CC "ROMA EST"

CC "EUROMA 2"

CC "DIMA"

CC "LA ROMANINA"

"PARCHI DELLA COLOMBO"

"VALMONTONE OUTLET"